

Comunità in cammino

Non abituarsi

La provocazione arriva addirittura da papa Francesco nel giorno di Pasqua: «Si scelga la pace. Si smetta di mostrare i muscoli mentre la gente soffre. Per favore, per favore: non abituiamoci alla guerra, impegniamoci tutti a chiedere a gran voce la pace, dai balconi e per le strade! Pace!». *Smettere di mostrare i muscoli*: un fenomeno che avviene non solo tra eserciti o alleanze politico-militari, ma che può ritrovare il suo ambiente nei luoghi di lavoro, nelle famiglie, talvolta nei rapporti tra i giovani; lo ritroviamo come premessa negli stili di vita della criminalità organizzata, delle baby-gang e nei casi di femmineicidio; talvolta persino in riunioni di condominio o in dispute sportive.

Non abituiamoci alla guerra: ci si può abituare quando non si sente più dentro di sé una forza contraria alla guerra, quando si cercano giustificazioni, quando le notizie cominciano a scemare e si torna a interessarsi di altro. Qui dovrebbe valere la tolleranza zero.

Scriveva il teologo protestante tedesco Dietrich Bonhoeffer (morto nel campo di concentramento di Flossenbürg nel 1945): «Come si crea la pace? Con un sistema di trattati politici, investendo capitali internazionali nei paesi, vale a dire attraverso le grandi banche, mediante il denaro? O addirittura attraverso un riarmo pacifico generale con lo scopo di assicurare la pace. Le battaglie non vengono vinte con le armi, ma con Dio, vengono vinte anche laddove la strada porta alla croce».

Da cristiani vogliamo ancora vincere con Dio, e con la quotidiana preghiera per la pace.



don Gianni

66 IL PENSIERO DELLA SETTIMANA

Il di Pasqua

Nel Vangelo di oggi si vede il sorgere del "giorno del Signore" cristiano che è il "primo giorno dopo il sabato". Anche se la prima Comunità celebrava con gli altri ebrei il riposo il giorno di Sabato, nella coscienza dei discepoli di Gesù diventa sempre più importante il giorno della Risurrezione, il 1° dopo il sabato, cioè la domenica. I cristiani, come i primi discepoli, si trovano insieme in questo giorno per incontrarsi con Gesù risorto, per ascoltare la sua parola, per nutrirsi

di Lui e così avere la forza di testimoniare. Per noi cristiani la domenica è la Pasqua settimanale in cui riviviamo lo "spezzare il pane", l'Ultima Cena, la Passione e la Risurrezione di Gesù. Un secondo aspetto che risalta dal Vangelo di oggi è che gli Apostoli senza Gesù hanno paura (le porte del Cenacolo erano chiuse) mentre, quando, invece, riconoscono Gesù diventano sereni e contenti. Ci pare di essere fuori dal mondo, eppure non ci dobbiamo scoraggiare perché il Signore è

risorto, è con noi, ci sostiene. Un terzo insegnamento è che Gesù continua la sua opera di salvezza attraverso gli uomini. Come regalo di Pasqua, Gesù dà il potere di rimettere i peccati: dona il suo Spirito agli Apostoli perché possano continuare a dare il suo perdono. Gesù sa che non è facile credere alla risurrezione e proclama: "beati quelli che, senza aver visto, crederanno": tra questi ci siamo anche noi. Chiediamo al Signore "accresci la nostra fede" e fa che la nostra vita sia testimonianza concreta del Vangelo in cui crediamo.

don Alberto

24 APRILE 2022
NUMERO 59

LE SANTE MESSE NELLA COMUNITÀ

□ SS. Siro e Materno - Basilica

Giorni feriali ore 7,30; 9,00; 18,30

Sabato ore 9,00; 18,30 (vigiliare)

Domenica ore 8,30; 10,00; 11,30; 18,30 in basilica

Domenica ore 9,30 chiesa di S. Francesco

Domenica ore 10,30 chiesa del S. Cuore

Domenica ore 11,00 chiesa S. Crocifisso

□ SS. Pietro e Paolo

Lunedì, martedì, mercoledì e venerdì ore 8,30

Giovedì ore 18,30 (alla Pellegrina)

Sabato ore 18,30

Domenica ore 9,00; 11,00; 17,30

□ San Giovanni Battista

Lunedì e mercoledì ore 20,30

Martedì, giovedì e venerdì ore 8,30

Sabato ore 18,00 (vigiliare)

Domenica ore 7,30; 10,30; 18,00

□ San Pio X

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 8,30

Mercoledì ore 20,30

Sabato ore 17,30 (vigiliare)

Domenica ore 8,00; 10,30; 18,30

□ San Giorgio Martire

Lunedì, mercoledì e venerdì ore 18,00

Martedì e giovedì ore 8,30

Sabato ore 18,00 (vigiliare)

Domenica ore 9,00; 11,00

□ Ospedale di Desio

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 15,30

Sabato ore 18,00 (vigiliare)

Domenica ore 11,00

□ Missionari Saveriani

Giorni feriali ore 18,45

Sabato ore 18,45 (vigiliare)



TRADITIO SYMBOLI: DESIDERIO DI CARISMI

ANCHE UN GRUPPO DI GIOVANI DESIANI ERA PRESENTE ALLA CELEBRAZIONE DELLA TRADITIO SYMBOLI NEL DUOMO DI MILANO INSIEME A DON DAVIDE CIARLA

Sabato 9 aprile, nel Duomo di Milano, l'arcivescovo Mario Delpini ha incontrato alcuni catecumeni, destinati a ricevere il battesimo nella veglia pasquale, e i giovani della diocesi di Milano per la tradizionale veglia Traditio Symboli. Il titolo della celebrazione, "Desiderate ardentemente i carismi più alti", è diventato nelle parole dell'Arcivescovo un invito ai giovani e ai catecumeni, che sono all'inizio della vita, chiamati "generazione degli inizi", a non spaventarsi davanti alle difficoltà "non spaventiamoci se siamo spaventati" e a desiderare le cose più grandi "siamo amati per quello che siamo; non rinunciamo ai desideri più grandi: crediamo alle promesse del Signore; non ci dimentichiamo degli amici". Hanno "accompagnato" la veglia l'esempio di Armida Barelli, don Mario Ciceri e Charles De Foucauld in via di beatificazione o santificazione nei prossimi mesi. Alla fine della veglia l'Arcivescovo si è spostato a piedi con un gruppo di giovani verso s. Vito al Pasquiolo, chiesa ortodossa vicino al Duomo, per esprimere la vicinanza alla comunità ortodossa dei cristiani ucraini e russi.



Alessio Malberti

COINVOLTI I GIOVANI

In sella per Pasqua



Il gruppo adolescenti, 18/19enni e giovani insieme agli educatori e responsabili della Pastorale Giovanile

Anche quest'anno si ripete la tradizione del giro dei sepolcri.

Divisi per oratori, adolescenti e giovani della città sono partiti da piazza Conciliazione, ciascuno munito della propria bici, seguendo un itinerario composto da 5 tappe: Basilica, santuario della Madonna pellegrina, San Giovanni Battista, San Pio X e Beata Vergine Immacolata. Ad ogni tappa, è stato proposto un momento di riflessione sui brani del Vangelo della Pasqua, insieme ad un'attività legata ai 5 sensi. Udito, olfatto, vista, tatto e gusto sono infatti ciò che serve per vivere concretamente il Vangelo.

"È stato molto interessante sia per noi educatori che per i ragazzi - ha dichiarato un educatore dell'oratorio S. Pio X - Abbiamo fatto esperienza di Gesù risorto tramite i 5 sensi, accompagnati dai brani del vangelo. Le attività organizzate in ogni tappa sono riuscite a coinvolgerci e ci hanno spinto ad una riflessione personale, fondamentale per vivere a pieno il tempo della Pasqua."

Il pellegrinaggio si è concluso all'oratorio BVI dove i ragazzi dei diversi oratori si sono riuniti per un momento di preghiera conclusivo, al termine del quale è seguito il pranzo al sacco.

Davide Spagnolo

La solidarietà concreta: oltre centocinquanta coperti per la raccolta fondi per l'Ucraina

Centocinquanta coperti per la raccolta fondi della Caritas per l'Ucraina. La cena è stata organizzata nel salone dell'oratorio Beata Vergine immacolata dopo due anni di fermo: "Era forse in noi la volontà di fare qualcosa per il progetto dell'Ucraina e visto che da un paio d'anni non si facevano cene di questo tenore abbiamo voluto cogliere l'occasione" ha detto Maurizio Parravicini, che ha coordinato il gruppo della cucina. Anche don Pietro Cibra si è unito ai ringraziamenti. "Grazie ai circa dodici volontari che hanno realizzato una cena di quattro portate all'insegna della solidarietà e della ritrovata unione. Questo dà tanta soddisfazione". I fondi raccolti saranno destinati alla Caritas che provvederà a sostenere dei progetti in corso per azioni di solidarietà verso gli ucraini che stanno vivendo questa complicata situazione. "Per questo ringrazio anche chi ha reso questo possibile: Vimercati Lorenzo Carni di Desio, il fruttivendolo Molina Stefan e il Panificio Pancecco". Ha animato la cena un gruppo con delle voci giovanili che hanno ripercorso brani di pace. Gli adolescenti si sono messi a servizio e per tutta la serata hanno servito ai tavoli (e sparecchiato alla fine). Una serata solidale dalla buona riuscita grazie all'impegno di tutti.

Eleonora Murero



Il gruppo di volontari che hanno servito, cucinato ed animato la serata



Ricordi e spunti di riflessione: ... marinaretti l'azzurro mar...

In questi periodi di chiusure forzate in casa, nascono delle richieste inconsue di far pulizia tra gli scaffali e i faldoni strapieni di spartiti, fogli di musica ingialliti, fotocopie consunte, appunti risalenti al periodo di studi, sistemati nella più totale disinvoltura e anarchia programmata. E proprio piegato dall'insistenza (certamente non mia) di fare ordine in tutto questo marasma, si ritrovano dei cimeli apparentemente relegati in fondo alla memoria della nostra esperienza. Ma qui arriva l'aspetto imprevisto del ricordo infantile di quando all'oratorio (ora B.V.I.) si allestivano spettacoli, chiamati "operette" progettati per la festa della mamma del mese di maggio. La sorpresa: Fior di Loto operetta in tre atti, libretto e musica di Romolo Corona. Ritrovo questo spartito per canto e pianoforte, e tutto, improvvisamente, ritorna alla memoria quel periodo. Correva l'anno 1962, sessanta anni fa. Qui il potere della musica si manifesta in tutta la sua forza. Come aver aperto un "file nascosto" della nostra memoria tornano alla mente le musiche eseguite al pianoforte e all'organo elettrico (allora si chiamava così) da due persone che, senza saperlo, e senza volerlo, mi hanno formato al senso del bello e alla fatica per raggiungerlo. Pio Garoni che insegnava i canti da gennaio (era il progetto che si metteva in opera dopo le festività natalizie) e Adolfo D'Aniello che affascinava tutti noi bambini con i suoni dell'organo elettrico fatto arrivare per l'occasione. E qui iniziavano le prove in oratorio: copione a memoria, canti solistici e in coro, sempre tutto a memoria, ma si sa che a dieci anni la memoria non ha nessun vuoto. Tutto facilissimo! Taky-Li, padrone del Bazar, il Mandarino, Tciang, Li, Miss Mary Dolly e Mister Spenser. E poi le danze con i canti del coro dei bambini, dei marinaretti (marinaretti l'azzurro mar, il brano più affascinante e più cantato di noi bambini) dei fantocci giapponesi e la mitica danza del drago, senza dimenticare l'eleganza della danza dei lillà. Questi erano i personaggi che gravitavano attorno ai protagonisti: Fior



di Loto e Fukuki, suo fratello, interpretato dal sottoscritto. Quanta emozione allora, ma l'emozione si rinnova anche adesso che sto riprendendo da un altro punto di osservazione tutti questi ricordi. Questa volta seduto al pianoforte a suonare queste musiche. Mi ricordo tutto: i passaggi, le melodie, i cori, le scene, i costumi e anche l'emozione e l'imbarazzo infantile di dover dare un bacio a Fior di Loto, in scena e durante le prove (esigenze di copione) dopo una struggente melodia cantata da me per l'ultimo saluto, prima della partenza della sorella sulla nave, verso un mondo migliore. Ora posso ripensare a tutto questo e ad altre esperienze fatte in oratorio. Era la mia seconda casa, lì ho trovato amicizie che ancora oggi persistono, ho trovato la gioia di stare insieme e condividere con i miei "compagni di canto" (si chiamavano piccoli cantori o in modo più altisonante pueri cantores) l'interesse per la musica e per il teatro, l'attenzione che ci riservava il prete dell'oratorio, e di conseguenza l'entusiasmo nel fare tutto questo. C'era un progetto che da bambino non riconoscevo, ma che ora, a distanza di anni, con il famoso senno di poi, percepisco nella sua grande luminosità, concretezza e attualità. Era la formazione che iniziava dalla famiglia ed insieme alla famiglia continuava al di fuori della famiglia stessa, all'oratorio, a scuola. Questo insieme di panacea educativa, la musica, il teatro, la danza, avevano un compito educativo inconscio, quello cioè di sensibilizzare il senso del bello e buono, esprimendo la sintesi di tutte le virtù, sia estetiche che morali. "Educare i fanciulli fin dalla infanzia al bello in modo che in età adulta, avendo fatto tesoro di quanto percepito, saranno in grado di giu-

dicare con fermezza in età adulta, comportandosi e diventando uomini giusti"

Questo pensiero è la sintesi di quanto gli antichi filosofi greci riponevano nell'educazione musicale e artistica chiamata mousike, un significato composito indicando l'insieme di musica, danza e poesia.

Facciamone tesoro!

Enrico Balestreri

Se hai tra i 16 e i 21 anni questo progetto fa per te!

Diventa un young service designer: il consorzio comunità Brianza (CCB) propone l'esperienza. Un progetto rivolto ai ragazzi dai 16 ai 21 anni per un percorso di formazione sul social service design ispirato al programma dell'Unicef chiamato UPSHIFT e la cui metodologia è stata trasferita a nostri youth workers da un esperto americano di social service design il cui nome è Joshua Harvey (uno degli ideatori di questa metodologia). Dopo la formazione, i ragazzi continueranno il lavoro con i comuni in ottica di co-progettazione dello spazio disponibile. Inoltre, in 10 potranno partecipare a due eventi europei transnazionali incontrando altri ragazzi europei. Quando l'idea è stata finalizzata ci sarà una fase pilota in cui il servizio si testerà per alcuni mesi. Tutti i ragazzi potranno inoltre ricevere la certificazione "lever up" da Ancilab utile per il lavoro e la mobilità europea. Tutta la formazione è gratuita.

Raccolta fondi per Talita Kum al Circolo Culturale Pro Desio per 3 progetti in Repubblica Centrafricana



Giornata di sabato 23/04

Dalle 10,00 alle 18,30 banco di beneficenza (artigianato etnico, abbigliamento e dolci confezionati)

Giornata di domenica 24/04

- Ore 14,45 accoglienza
- Ore 15,00 Immagini dalla Repubblica Centrafricana Proiezione foto dei progetti realizzati nel 2021
- Ore 16,00 Tombolata
- Ore 17,30 rinfresco con Colomba

Comunità pastorale S. TERESA DI GESÙ BAMBINO

ORATORIO ESTIVO 22

5 SETTIMANE: dal 13 giugno al 15 luglio

BATTIBUONE

gioia piena alla tua presenza

Il tema dell'Oratorio estivo 2022 sono le **EMOZIONI**, porta di accesso dell'uomo alla conoscenza di sé, degli altri e di Dio.

Per questa estate le parrocchie di Desio riusciranno ad organizzare tre Oratori estivi suddivisi a fasce di età:

BVI 1/2/3 elementare dalle 7.30 alle 17.30	SAN PIO X 4/5 elementare dalle 13.30 alle 17.30	SS PIETRO E PAOLO 1/2/3 media dalle 13.30 alle 17.30

Seguiranno al più presto info dettagliate e iscrizioni

LE ULTIME DATE PER IL RITIRO DELLE SCANDOLE SONO: SABATO 30.4 DALLE H. 16.30 ALLE H.19, DOMENICA 1.5 DALLE H.10 ALLE H.12 E DALLE H. 16.30 ALLE H.19 E GIOVEDÌ 5.5 DALLE H. 19 ALLE H. 22. ALL'EX BAR DE IL CENTRO. GRAZIE!



NOTIZIARIO SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO

Parroco: Mons. Gianni Cesena, via Conciliazione, 2 -tel. 0362.300626
Vicario parrocchiale: don Marco Albertoni, tel. 3351657066
Ausiliaria diocesana: Graziana Calafà, tel. 3394911830
Segreteria parrocchiale: martedì, mercoledì e giovedì: dalle 16.00 alle 18.00
E-mail: info@ssppdesio.it
Parrocchia Santi Pietro e Paolo
IBAN: IT67 R034 4033 1000 0000 0239 600



Anno 25 - Numero 17 - 24 Aprile 2022

Il Domenica di Pasqua in Albis

P.d.D.: At 4,8-24a/Sal 117(118)/ Col 2,8-15/ Gv 20,19-31

Liturgia delle Ore: **Il settimana**

La pietra scartata dai costruttori ora è pietra angolare

SOLIDARIETA' E RESPONSABILITA'

Dall'enciclica "Fratelli Tutti" di papa Francesco

In questi momenti, nei quali tutto sembra dissolversi e perdere consistenza, ci fa bene appellarci alla solidarietà che deriva dal saperci responsabili della fragilità degli altri cercando un destino comune. La solidarietà si esprime concretamente nel servizio, che può assumere forme molto diverse nel modo di farsi carico degli altri. Il servizio è «in gran parte, avere cura della fragilità».

Servire significa avere cura di coloro che sono fragili nelle nostre famiglie, nella nostra società, nel nostro popolo». In questo impegno ognuno è capace di «mettere da parte le sue esigenze, aspettative, i suoi desideri di onnipotenza davanti allo sguardo concreto dei più fragili. [...]



Il servizio guarda sempre il volto del fratello, tocca la sua carne, sente la sua prossimità fino in alcuni casi a "soffrirlo", e cerca la promozione del fratello. Per tale ragione il servizio non è mai ideologico, dal momento che non serve idee, ma persone».

Gli ultimi in generale «praticano quella solidarietà tanto speciale che esiste fra quanti soffrono, tra i poveri, e che la nostra civiltà sembra aver dimenticato, o quantomeno ha molta voglia di dimenticare. Solidarietà è una parola che non sempre piace; direi che alcune volte l'abbiamo trasformata in una cattiva parola, non si può dire; ma è una parola che esprime molto più che alcuni atti di generosità sporadici. È pensare e agire in termini di comunità, di priorità della vita di tutti sull'appropriazione dei beni da parte di alcuni.

Durante la veglia di Pasqua, tutta la nostra comunità ha potuto vivere insieme il momento emozionante in cui un ragazzino di 12 anni, Eraldo Luigi, ha ricevuto i 3 sacramenti dell'Iniziazione Cristiana.

Dopo un periodo di preparazione, intenso e vissuto da lui con grande impegno ed entusiasmo, la sua scelta coraggiosa e convinta ha visto il compimento.

Il Signore Gesù in quella notte si è unito a lui per sempre attraverso il sacramento del S. Battesimo, la S. Comunione e la S. Cresima. Gioiamo insieme e sosteniamo anche con le nostre preghiere il suo cammino!!!



Simona Simili

CI SIAMO!

La macchina organizzativa del prossimo oratorio estivo si è avviata!

Giovedì 5 maggio alle 21 incontro per tutti i volontari e per tutti coloro che possono dare un aiuto e che non si sono ancora segnalati.

Abbiamo bisogno di forze per offrire ai nostri ragazzi un'estate di gioco e di opportunità.

Vi aspettiamo!

Per i gesti di fraternità proposti in Quaresima sono stati raccolti:

€ 1000 a sostegno dei missionari Fidei Donum della diocesi

€ 1075 a sostegno delle iniziative di Caritas a favore dei profughi dell'Ucraina

GRAZIE



AGENDA

Domenica 24 Aprile

57° Anniversario di fondazione della parrocchia
Festa patronale di San Giorgio

Martedì 26 Aprile

17.00 Chiesa Incontro IC2

21.00 Centro Consiglio Pastorale cittadino

Mercoledì 27 Aprile

17.00 Chiesa Incontro IC3

21.00 Chiesa Incontro genitori IC3

Giovedì 28 Aprile

17.00 Chiesa Incontro IC4

Venerdì 29 Aprile

21.00 Chiesa Incontro genitori IC4

21.00 S.G. Battista Catechesi Adulti "La doppia sorpresa" Relatore: Simone Luerti

Domenica 1 Maggio

16.00 Chiesa Battesimi

20.30 Pellegrina Rosario

INTENZIONI Ss. MESSE PREGHIAMO PER ...

Lunedì 25 aprile	8.30 Tresin Franco, Giovanni e Maria Galvanin Giovanna
Giovedì 28 aprile (Pellegrina)	18.30 Pozzoli Virginio Emili Marino Pinki Franca Di Flavio Anna Brioschi Lidia e Rita Merola Domenico
Venerdì 29 aprile	8.30 Suor Silvana Rebecchi Di Bartolo Orlando Francesco, Francesca e Giuseppe
Sabato 30 aprile	18.30 Talaia Vincenzo e Giovanna Serra Giovanna

Per questa estate le parrocchie di Desio riusciranno ad organizzare tre Oratori estivi suddivisi a fasce di età:



BVI
1/2/3 elementare
dalle 7.30
alle 17.30



SAN PIO X
4/5 elementare
dalle 13.30
alle 17.30



SS PIETRO E PAOLO
1/2/3 media
dalle 13.30
alle 17.30

Seguiranno al più presto info dettagliate e iscrizioni

Sacramento della riconciliazione
Sabato: ore 16.00 - 18.00